



Actualités OFS BFS Aktuell Attualità UST



02 Territorio e ambiente

Neuchâtel, aprile 2016

Conti delle imposte legate all'ambiente

Gettito delle imposte sugli agenti energetici fossili

Tra il 1995 e il 2014, il gettito delle imposte su carburanti e combustibili fossili è passato da 4,4 a 5,8 miliardi di franchi aumentando del 34%, a prezzi correnti, più lentamente dunque del prodotto interno lordo (PIL) e della spesa per i consumi finali delle economie domestiche. Durante questo periodo, la parte di tale gettito pagata dall'economia, in rapporto al PIL, è scesa dallo 0,4% allo 0,3%. Quella pagata dalle economie domestiche, in rapporto alla loro spesa per i consumi finali, è rimasta stabile intorno allo 0,9%.

Tra il 1995 e il 2014 il gettito totale delle imposte legate all'ambiente è aumentato del 65%, passando da 6,5 a 10,7 miliardi di franchi, a prezzi correnti¹. Nel 2014, tale gettito proveniva per il 58% dalle imposte sull'energia, per il 40% dalle imposte sui trasporti e per il 2% dalle imposte sulle emissioni. Le imposte legate all'ambiente vengono prelevate su beni e servizi dannosi per l'ambiente, aumentandone dunque il prezzo e possono incentivare produttori e consumatori a tener conto degli effetti delle loro scelte, conformemente al principio «chi inquina paga».

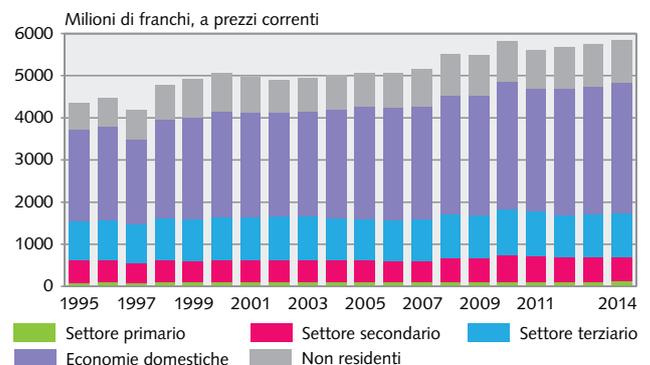
Più della metà del gettito delle imposte ambientali proviene dalle energie fossili

Le imposte sugli agenti energetici fossili rappresentano più del 94% delle imposte sull'energia e dunque oltre la metà del gettito totale delle imposte legate all'ambiente. Tali imposte vengono prelevate su carburanti e combustibili fossili e comprendono l'imposta e il supplemento sugli oli minerali e la tassa CO₂ sui combustibili fossili. Metà dell'imposta sugli oli minerali è destinata alla Cassa generale della Confederazione mentre l'altra metà, così come la totalità

del supplemento, sono destinate al finanziamento speciale per il traffico stradale. Nel 2014, circa due terzi della tassa sul CO₂ sono stati redistribuiti alle imprese ed alle economie domestiche mentre la parte restante è confluita nel Programma Edifici e nel fondo per le tecnologie.

Dal 1995 al 2014, il gettito² delle imposte su carburanti e combustibili fossili è aumentato del 34%, passando da 4,4 a 5,8 miliardi di franchi (G 1). La parte pagata dall'economia è passata da 1,6 a 1,7 miliardi di franchi e quella delle economie domestiche da 2,2 a 3,1 miliardi di franchi. La parte restante è stata pagata da imprese ed economie domestiche non residenti in Svizzera³.

Gettito delle imposte sugli agenti energetici fossili G 1



2014: Suddivisione stimata sulla base dell'anno precedente

Fonte: UST – Contabilità ambientale

© UST, Neuchâtel 2016

¹ Le variabili monetarie sono presentate qui sempre a prezzi correnti.

² I gettiti delle imposte ambientali sono calcolati senza IVA.

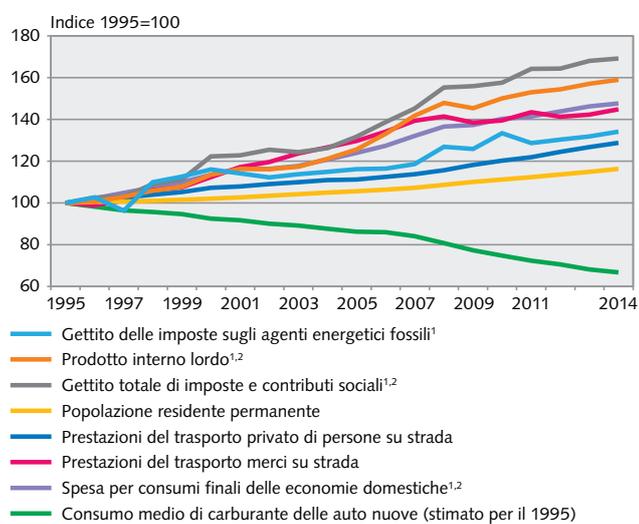
³ La suddivisione in attori economici si basa su delle stime.

Contesto socio-economico

L'aumento del gettito delle imposte su carburanti e combustibili fossili si colloca in un contesto di crescita più grande (G2). Tra il 1995 ed il 2014, la popolazione residente è cresciuta del 17%, passando da 7,1 a 8,2 milioni di abitanti. Anche la mobilità è aumentata, con un rialzo del 29% del trasporto stradale di persone e del 45% del trasporto merci su strada. Il consumo medio di carburante delle automobili nuove è invece diminuito del 33%. Il gettito totale di imposte e contributi sociali è progredito del 69%, più velocemente dunque rispetto al gettito delle imposte su carburanti e combustibili fossili (+34%). Il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato del 59% e la spesa per consumi finali delle economie domestiche è cresciuta del 48%.

Contesto socio-economico

G 2



Fonti: UST – Contabilità ambientale, CN, STATPOP, PV-L, STM; UFE – Indici flotta di automobili nuove © UST, Neuchâtel 2016

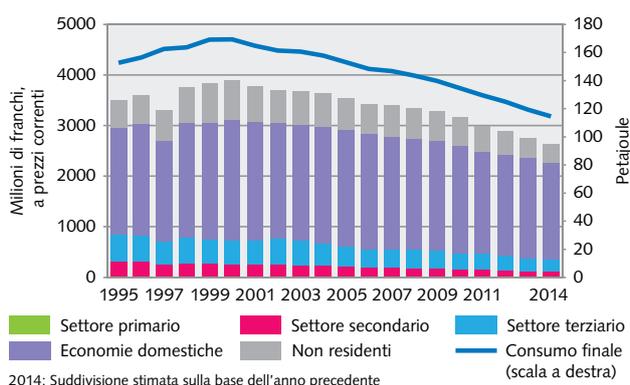
In questo contesto di crescita, la parte del gettito delle imposte su carburanti e combustibili fossili pagata dall'economia, rapportata al PIL, è scesa dallo 0,4% allo 0,3% dal 1995 al 2014. Quella pagata dalle economie domestiche, in rapporto alla loro spesa per i consumi finali, è rimasta stabile intorno allo 0,9%. Il peso fiscale che queste imposte rappresentano per le imprese è pertanto sceso mentre è rimasto stabile per le economie domestiche.

Il gettito fiscale proveniente dalla benzina scende

Dal 1995 al 2014, i ricavi derivanti da imposta e supplemento sugli oli minerali per la benzina sono diminuiti del 24%, passando da 3,5 a 2,6 miliardi di franchi (G3). In questo periodo, il gettito proveniente dalle economie domestiche è sceso del 12%, passando da 2,1 a 1,85 miliardi di franchi. Al contrario, la loro parte sul totale è cresciuta dal 60% al 72%. Il gettito generato dall'economia è diminuito del 58%, passando da 850 a 360 milioni di franchi mentre la loro parte sul totale è scesa dal 24% al 14%. Infine, la parte dei proventi generata da imprese ed economie domestiche non residenti in Svizzera è diminuita del 31% passando da 540 a 380 milioni di franchi. La loro parte sul totale è scesa dal 16% al 14%.

Gettito e consumo finale di benzina

G 3

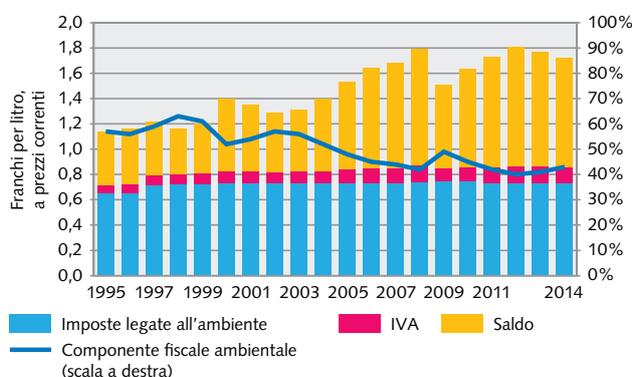


Fonti: UST – Contabilità ambientale; UFE – Statistica globale dell'energia © UST, Neuchâtel 2016

L'evoluzione del gettito dipende sia dalla quantità di benzina acquistata che dall'aliquota d'imposta praticata. Durante il periodo considerato, il consumo di benzina è sceso del 25%, passando da 150 a 110 petajoule (PJ). Al contrario, l'aliquota d'imposta è rimasta praticamente invariata e corrispondeva a 73 centesimi per litro⁴ nel 2014 (G4). Il prezzo della benzina alla pompa, invece, ha mostrato un andamento più variabile, passando da 1,14 franchi per litro nel 1995 a 1,72 franchi per litro nel 2014. La componente fiscale ambientale sulla benzina è pertanto scesa, passando dal 57% al 43% durante il periodo osservato. Essa è da allora tornata ad aumentare a causa della diminuzione del prezzo della benzina.

Prezzo e componente fiscale ambientale della benzina

G 4



Fonti: UST – Contabilità ambientale, IPC

© UST, Neuchâtel 2016

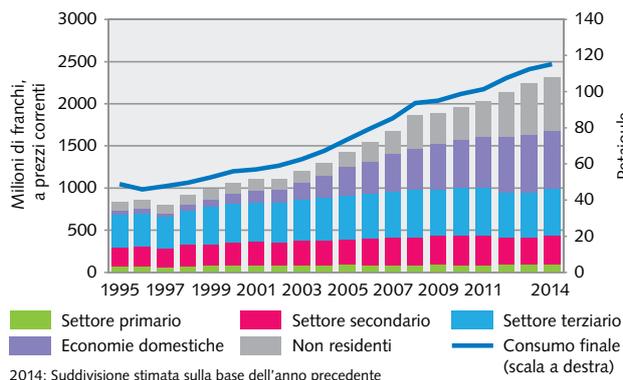
Le economie domestiche incrementano il gettito di gasolio

Tra il 1995 e il 2014, il gettito di imposta e supplemento sugli oli minerali proveniente dal gasolio è quasi triplicato, passando da 0,8 a 2,3 miliardi di franchi (G5). In questo periodo, il parco di veicoli a motore diesel è più che decuplicato. Il gettito proveniente dalle economie domestiche è aumentato 14 volte passando da 50 a 700 milioni di franchi mentre la loro parte sul totale è progredita dal 6% al 30%. Il gettito dell'economia, dal canto suo, è aumentato del 43%, passando da 690 a 990 milioni di franchi. La parte sul totale è dunque scesa dall'82% al 43%. Infine, il gettito proveniente

⁴ Benzina senza piombo 95

Gettito e consumo finale di gasolio

G 5

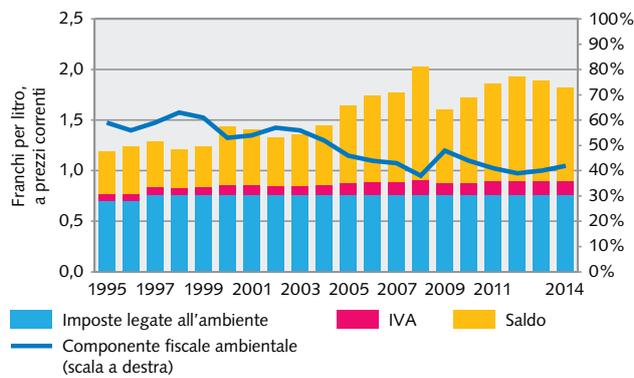


da imprese ed economie domestiche non residenti è aumentato di 6 volte, passando da 100 a 630 milioni di franchi. La parte sul totale è aumentata dal 12% al 27%.

L'andamento del gettito dipende dalla quantità di gasolio acquistata e dall'aliquota d'imposta praticata. Durante il periodo considerato, il consumo di gasolio è aumentato del 135%, passando da 50 a 120 PJ. L'aliquota d'imposta è rimasta praticamente invariata. Essa corrispondeva a 76 centesimi per litro nel 2014 (G 6). Il prezzo del gasolio alla pompa ha mostrato delle fluttuazioni, passando da 1,19 a 1,82 franchi al litro dal 1995 al 2014. Di conseguenza, la componente fiscale ambientale è diminuita anche per questo carburante, passando dal 59% al 42% nel periodo osservato. Essa è tuttavia tornata ad aumentare recentemente a seguito della diminuzione del prezzo del gasolio.

Prezzo e componente fiscale ambientale del gasolio

G 6

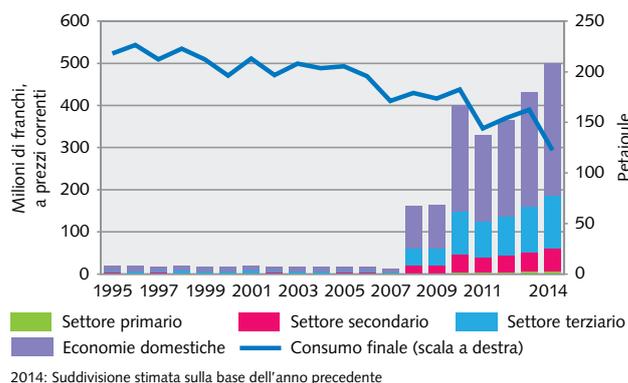


Più del 60% del gettito fiscale sull'olio combustibile proviene dalle economie domestiche

Tra il 1995 ed il 2007, i proventi delle imposte sull'olio combustibile arrivavano a meno di 20 milioni di franchi per anno (G 7). Essi sono aumentati dal 2008, a seguito dell'introduzione della tassa d'incitazione sul CO₂ prelevata sui combustibili fossili come l'olio combustibile. Nel 2014, tali proventi sono stati stimati a 500 milioni di franchi. Dal 2008 al 2014, le parti pagate dalle imprese e dalle economie domestiche sono rimaste relativamente stabili, corrispondendo al 38% e al 62% rispettivamente.

Gettito e consumo finale dell'olio combustibile

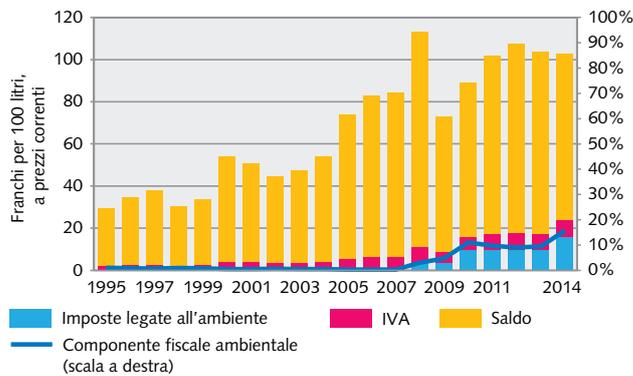
G 7



Il consumo di energia per il riscaldamento dipende particolarmente dalle condizioni meteorologiche. Pur oscillando, il consumo di olio combustibile è globalmente sceso del 44%, passando da 220 a 120 PJ dal 1995 al 2014 (G 8). Nel 2014, l'aliquota d'imposta sull'olio combustibile corrispondeva a 16 franchi per 100 litri. Il prezzo di vendita⁵, pur mostrando delle variazioni annuali, è passato da 29 a 103 franchi per 100 litri dal 1995 al 2014. La componente fiscale ambientale è aumentata, passando dall'1% al 16% nel periodo osservato. Essa è ulteriormente cresciuta in seguito, a causa dell'abbassamento del prezzo dell'olio combustibile. La riduzione più accelerata del consumo a partire dal 2008, sembra riflettere, almeno in parte, l'effetto incitativo della tassa CO₂.

Prezzo e componente fiscale ambientale dell'olio combustibile

G 8

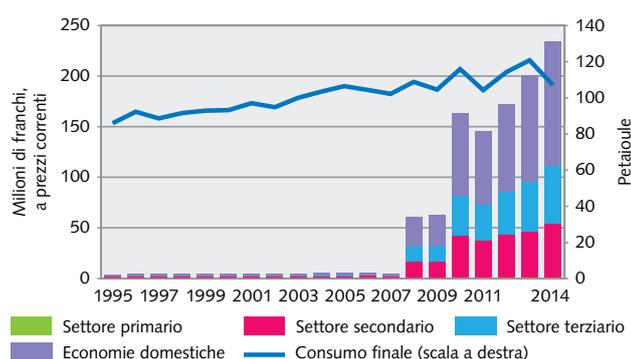


⁵ Per l'acquisto di 1501–3000 litri di olio combustibile extra-leggero

Imprese ed economie domestiche contribuiscono alla pari al gettito fiscale del gas naturale

Tra il 1995 ed il 2007 i proventi dell'imposta sul gas naturale equivalevano a meno di 6 milioni di franchi per anno (G 9). A partire dal 2008, essi sono aumentati con l'introduzione della tassa d'incitazione sul CO₂ prelevata sui combustibili fossili come il gas naturale. Nel 2014, sono stati stimati a 230 milioni di franchi. Dal 2008 al 2014, la parte del gettito pagata dalle imprese è passata dal 48% al 52%, quella pagata dalle economie domestiche, al contrario, è scesa dal 52% al 48%.

Gettito e consumo finale di gas naturale G 9

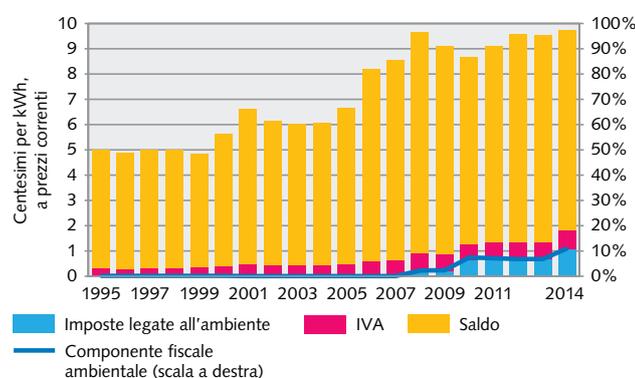


2014: Suddivisione stimata sulla base dell'anno precedente

Fonti: UST – Contabilità ambientale; UFE – Statistica globale dell'energia © UST, Neuchâtel 2016

Il consumo di energia per il riscaldamento dipende fortemente dalle condizioni meteorologiche. Pur oscillando, il consumo di gas naturale è aumentato del 23%, passando da 90 a 110 PJ dal 1995 al 2014 (G 10). Nel 2014, l'aliquota d'imposta sul gas naturale ammontava a 1,1 centesimi per kWh. Il suo prezzo alla vendita⁶, pur mostrando delle variazioni annuali, è passato da 5 a 10 centesimi per kWh dal 1995 al 2014. La componente fiscale ambientale è pertanto aumentata per questo combustibile, passando da meno dell'1% all'11% nel corso del periodo osservato.

Prezzo e componente fiscale ambientale del gas naturale G 10



Fonti: UST – Contabilità ambientale, IPC

© UST, Neuchâtel 2016

La contabilità ambientale

Le analisi proposte nella presente pubblicazione si basano su dati provenienti dai conti delle imposte legate all'ambiente. Questa statistica fa parte dei conti dell'ambiente, che si basano sul Sistema di contabilità integrata ambientale ed economica dell'ONU. I conti dell'ambiente completano i conti nazionali conferendo loro una dimensione ambientale, rispettandone concetti, definizioni, classificazioni e regole contabili. Essi consentono così di mettere in evidenza le interazioni tra ambiente ed economia.

Nota metodologica

I conti delle imposte legate all'ambiente forniscono informazioni sul gettito di tali imposte per attore economico. Le imposte legate all'ambiente sono dei versamenti obbligatori allo Stato senza una controprestazione specifica la cui base impositiva è costituita da un'unità fisica avente uno specifico e comprovato effetto negativo sull'ambiente. Poco importa se l'imposta in questione è stata creata con l'obiettivo di proteggere l'ambiente, con l'obiettivo di produrre dei proventi per proteggere l'ambiente, con un obiettivo fiscale o con un altro obiettivo. Per questioni di comparabilità nazionale ed internazionale, solo le imposte definite come tali dai conti nazionali sono prese in considerazione e non gli altri tipi di prelievi fiscali legati all'ambiente come le tasse versate in contropartita di una prestazione da parte dello Stato. I gettiti delle imposte legate all'ambiente vengono calcolati al netto dell'IVA ma includendo i costi amministrativi necessari per la loro riscossione. Rimborsi, agevolazioni o esenzioni fiscali di cui possono beneficiare alcune imprese sono tenuti in considerazione; essi non vengono tuttavia considerati nel consumo finale qui presentato di carburanti e combustibili. Nei casi in cui le informazioni per la suddivisione in attori economici o tra combustibili (olio extra-leggero e gas naturale) non sono disponibili, vengono eseguite delle stime. A livello internazionale, le imposte legate all'ambiente vengono classificate in quattro categorie: le imposte sull'energia, sui trasporti, sull'inquinamento e sulle risorse (quest'ultima categoria d'imposte non esiste in Svizzera). I conti delle imposte legate all'ambiente si basano sul metodo di Eurostat.

Link: www.statistica.admin.ch → Temi → Territorio e Ambiente → Comptabilité environnementale → Prélèvements fiscaux liés à l'environnement

Nota editoriale

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)

Concezione, redazione: Chiara Calabrese

Layout: DIAM, Prepress/Print

Traduzione: Servizi linguistici UST, **lingue:** disponibile in formato PDF (oppure in forma stampata) in tedesco, francese, italiano e inglese

Informazione: Ufficio federale di statistica, Sezione Ambiente, sviluppo sostenibile, territorio, Chiara Calabrese, tel. 058 463 67 35, umwelt@bfs.admin.ch

Numero di ordinazione: 1485-1400, gratuito

Ordinazioni: tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch

⁶ Tipo di consumo III: 50'000 kWh